

Articles from Bollettino telematico di filosofia politica

Open peer review: un esperimento

2012-07-16 14:07:55 Maria Chiara Pievatolo

Come abbiamo [scritto anche su queste pagine](#), la revisione paritaria tradizionale è da tempo in [discussione](#). Perché dei giudici anonimi, scelti segretamente dalla direzione di una rivista, dovrebbero garantire una valutazione accurata e imparziale dei testi loro sottoposti?

Quando le comunità disciplinari sono piccole, coese e concordi sui paradigmi il loro controllo sugli esiti visibili del processo ne tempera i limiti. Questo, però, è più difficile quando la comunità si allarga, è plurale nei paradigmi ed esposta all'influenza di attori, come le multinazionali dell'editoria commerciale e i loro [agenti non umani](#), il cui interesse primario è lontano dall'*ethos* della ricerca. La rete ci rende possibile ampliare i nostri [collegi invisibili](#) ma ci espone, nello stesso tempo, al rischio di trovarci a lavorare in [ambienti](#) più simili a catene di montaggio o a piste da competizione che a comunità di dialogo e di sapere.

Usare la rete per aprire la *peer review*, [trasformando gli aristocratici Pari in democratici uguali](#) che si fanno valere [sul campo](#), potrebbe essere una soluzione non nuova, anche se non semplice. La discussione libera – l'[uso pubblico della ragione](#) – è sempre stata il [metodo dichiarato delle scienze](#), umane e no. Naturalmente, come [sapeva il Socrate del Gorgia](#), la sua misura sta nel grado di adesione effettiva alle regole che ciascuna comunità riconosce a parole. In un sistema [complesso ma non gerarchico](#) in cui ogni nodo è facilmente accessibile e collegabile, [la trasparenza sulle procedure e sulle fonti può fare le veci dell'autorità](#).

I vincoli tecnologici ed economici del sistema della stampa imponevano di risolvere il problema della complessità del sapere con un metodo opaco, pericolosamente simile alla censura. D'altra parte, la revisione paritaria aperta può essere facilitata dalla rete, ma [non ne è il frutto spontaneo](#). Può funzionare solo entro una comunità indipendente e motivata, che sappia riconoscere il valore della cooperazione e del dialogo critico e desideri proporre una [conversazione](#) scientifica in grado di [ritrasformare l'informazione in sapere](#), tracciando [piste per percorrere una foresta](#) sempre più indefinita nei suoi confini e intricata nei suoi nessi.

Sperimentare la revisione paritaria aperta in questo momento, in Italia, è difficile, non solo per i limiti interni di un mondo della ricerca decimato e impoverito, ma soprattutto perché si oppone a quanto sta cercando di imporci lo stato tramite l'Anvur, che è un'autorità di diretta nomina governativa. Il modello dell'Anvur è [arretratissimo e tendenzialmente chiuso](#) sia perché privilegia database proprietari o comunque [inaccessibili](#), sia perché è costruito prevalentemente sul presupposto della mediazione editoriale commerciale. Proprio per questo è importante dimostrare che un'alternativa è possibile: piegarsi ai criteri dell'Anvur significa

rinchiudersi in un recinto, oggi, ed esporsi al rischio di venir tagliati senza che nessuno se ne accorga, domani.

Si tratta, quindi, di un esperimento incerto, ma indispensabile, per sottrarsi a un destino in cui l'inaccessibilità conduce all'irrelevanza sociale e questa, a sua volta, facilita la cancellazione. Non dobbiamo, dunque, temere la rete, dobbiamo diventare la rete.

In questo spirito, il bftp mette a disposizione le sue pagine per provare, come si [sta facendo in paesi in cui la ricerca è più libera](#), la revisione paritaria aperta.

Il primo articolo che proponiamo all'*open peer review* è una traduzione di un saggio di Fichte molto importante per la storia della proprietà intellettuale ***Prova dell'illegittimità della ristampa dei libri. Un ragionamento e una parabola***. Alla fine del processo, una sua copia verrà donata a *Wikisource*, entro un'operazione più ampia i cui dettagli [spiegheremo nei prossimi giorni](#).

Lo strumento del nostro esperimento è un *plugin* di WordPress. *Commentpress*, che permette di commentare un testo paragrafo per paragrafo. Le istruzioni per commentare l'articolo sono [qui](#). Chi non fosse familiare con l'interfaccia può consultare anche la nostra [guida per immagini](#).